

MITTELFEST, uno spettacolo di città

Dal 16 al 24 luglio, Cividale offre decine di appuntamenti con prime assolute, ospiti da tutto il mondo e un occhio di riguardo per le produzioni regionali



16/07/2016

Teatro, musica, danza, incontri di artisti (e pubblico) in una città che è di per sé uno spettacolo: dal 1991 tutto questo e altro ancora è 'Mittelfest', una rassegna multidisciplinare che nel tempo ha cambiato 'comandanti', ma non la rotta. E che per la 25° edizione vede... 'Terra!... e all'orizzonte i fuochi', come da sottotitolo della seconda parte di una trilogia sugli elementi voluta dal direttore artistico Franco Calabretto.

Il binomio terra/fuoco si sviluppa dal 16 al 24 luglio in un cartellone ricco – sperando che l'acqua abbia già esaurito il suo contributo nell'anteprima, il concerto di Santana! – fatto di grandi nomi nazionali e internazionali, progetti speciali, prime e il coinvolgimento con le eccellenze culturali del territorio. Come per lo spettacolo inaugurale, la prima produzione lirica di Mittelfest: un'opera da camera dedicata al mugnaio eretico eretico friulano finito sul rogo nel 1599, Domenico Scandella detto 'Menocchio', scritta da Renato Miani e Francesca Tuscano, la regia di Ivan Stefanutti, con la **Mitteleuropa Orchestra** e il Coro Fvg diretti da Eddi De Nadai.

Ufficialmente definito eretico pure il protagonista del nuovo spettacolo di Simone Cisticchi, David Lazzaretti detto il 'Cristo dell'Amiata', al debutto il 23 luglio nel musical civile 'Il secondo figlio di Dio' (arrangiamenti di Valter Sivilotti, regia di Antonio Calenda). Tra gli altri nomi importanti nazionali, quello di Maddalena Crippa, che farà rivivere la Belle Époque nello spettacolo per musica e voce recitante 'L'allegra vedova, café chantant', e Stefano Benni, autore e regista di 'Tutto quello che so del grano'.

Caratteristica rodata nel tempo: le presenze internazionali, ampliate geograficamente dall'originale progetto 'mitteleuropeo'. Attesi il gruppo teatrale Agrupación Señor Serrano con 'Birdie', il China National Opera and Dance Drama Theatre in 'Confucio', il coreografo turco Azazi, il danzatore keniota Anuang'a, la cantante greca Savina Yannatou, il regista croato Oliver Frlić per la prima italiana di 'Aleksandra Zec'. E, soprattutto, il compositore e pianista Michael Nyman col suo 'Music for films'.

Senza dimenticare il dialogo d'arte tra Vittorio Sgarbi e don Alessio Geretti, l'attenzione al territorio regionale passa attraverso il progetto formativo/produttivo della 'Nico Pepe' di Udine 'Summer Academy Fest', le nuove produzioni di Teatro Stabile Fvg e Arearea, la consueta attenzione al teatro di figura garantita da Roberto Piaggio per il Cta goriziano e le esibizioni dei migliori giovani allievi dei Conservatori musicali di Udine e Trieste, oltre agli 'aperitivi jazz'. Last but not least: il progetto in friulano 'Sfueâi' di Elsa Martin e Stefano Battaglia e la 'Suite per Federico Tavan' con le voci recitanti di Carla Manzon e Mauro Corona.

AUTORE: ANDREA IOIME